

Quotidiano: *L'Unione Sarda*

Data: 25 luglio 2021, 2 dicembre 2021

Pagine: 39, 30

Dolianova. La poetessa Dessi si ispira agli haiku giapponesi

Metrica orientale, versi sardi

Su *soli'scoccat* (Il sole sbraccia) e la sua curiosità è ancora più forte se raccontata con la lingua del cuore. Proprio per questo Mariagrazia Dessi, poetessa e scrittrice di Dolianova, ha ricevuto una menzione speciale al prestigioso Premio nazionale "Salva la tua lingua locale". Un concorso nato per valorizzare le parlate minoritarie, fino a qualche anno fa guidato dal linguista Tullio De Mauro.

Il riconoscimento arriva per *Su soli'scoccat*, traduzione in lingua sarda di una serie di haiku giapponesi - brevi componimenti di sole 17 sillabe - con testo a fronte. L'originalità della proposta ha colpito favorevolmente la giuria presieduta da Salvatore Trovato, linguista dell'università di Catania. Al concorso hanno partecipato 270 autori da tutta Italia: tra i finalisti un altro sardo, Luca Solinas, con la sua tesi di laurea "Sardo e Italiano regionale presso i giovani di Carbonia". Mariagrazia Dessi ha ricevuto in passato numerosi riconoscimenti in importanti concorsi nazionali e internazionali. Nel 2015 è stata finalista dello stesso Premio per la sezione poesia inedita, vincitrice nel 2016 per la sezione musica e, nel 2018, per la poesia edita.

●●●●
CHI È
Mariagrazia Dessi (67 anni)



«Questa è un'altra soddisfazione che si aggiunge al piacere di contribuire alla diffusione della nostra lingua anche al di fuori dell'Isola - racconta la poetessa - mi piace misurarmi in diversi ambiti e vedere le reazioni positive rispetto al nostro idioma».

L'autrice ha alle spalle una copiosa produzione: poesie, racconti e versi musicati. Un suo testo, *Torra immoi*, è stato inserito da Franco Maddau nell'album *Cara e Luna*. Recentemente la cantante Stefania Secci Rosa - talento musicale della cittadina parteollese - ha partecipato

al Premio Andrea Parodi portando in finale il testo *Macca*.

La passione per i versi corti è un altro filone indagato da Dessi che ha subito il fascino della poesia orientale e della metrica dei tanka, componimenti brevi giapponesi di 31 sillabe. «Questa forma poetica mi è congeniale perché amo la sintesi: per me rappresenta la capacità di fermare l'attimo e creare un'immagine in versi. Il sardo per la sua immediatezza comunicativa si presta benissimo a questo genere».

Carla Zizi

RIPRODUZIONE RISERVATA

Dolianova. Primo posto nella sezione "haiku"

Premiata la poetessa Maria Grazia Dessi al prestigioso festival Urbinoir 2021

Nuovo prestigioso riconoscimento per Maria Grazia Dessi. La poetessa di Dolianova ha ottenuto il primo premio al concorso Urbinoir 2021, festival letterario dedicato al genere noir. Il suo componimento "Pacco a sorpresa" - dedicato al tema dei sequestri di persona - si è classificato al primo posto nella sezione "haiku", caratteristica forma poetica giapponese formata da sole 17 sillabe.

Urbino ha ospitato la rassegna annuale di cinema, letteratura, musica e haiku. «Sono molto contenta del riconosci-



●●●●
VINCITRICE
Maria Grazia Dessi, 67 anni (c. z.)

mento - dice Maria Grazia Dessi - la manifestazione che richiama artisti e letterati di tutto il mondo che si confrontano sul genere noir». L'interesse della scrittrice parteollese per questa caratteristica forma poetica è cominciato alcuni anni fa, in occasione del matrimonio della figlia: sulla partecipazione di nozze era stato infatti stampato un haiku. Una folgorazione per Dessi che da allora ha cominciato a scrivere versi brevi. Nello scorso luglio ha ricevuto una menzione speciale a Roma. (c. z.)

RIPRODUZIONE RISERVATA